

Bergamo 21 gennaio 1970.

Cari compagni,

sentiamo ora la necessità, finalmente direte voi, di fare un po' di revisione del lavoro svolto dalla redazione di signornò! in questi quattro mesi seguenti l'assemblea del M.A.I. del settembre scorso a Bologna, quando decidemmo di dare vita all'agenzia di informazioni quindicinali.

Abbiamo avuto più volte occasione di spiegare come vediamo noi la funzione informativa per quello che si dovrebbe chiamare "ufficio stampa" del Movimento Antimilitarista Internazionale. Per ora le funzioni informative sono state svolte secondo due canali, l'agenzia di informazioni, che ha un indirizzario di circa 1300 nominativi, e che ha l'importante compito di tenere informate le persone interessate alle attività del Movimento e di gruppi consimili, pur non facendone parte e di tenere informati i numerosi giornali delle faccende del movimento (faccende non interne), delle manifestazioni, denunce attività ecc. .

Signornò! viene a tutt'oggi spedito a tutto l'indirizzario, qualche numero viene fatto solamente per la stampa (supplementi) e qualche numero viene fatto solamente per gli abbonati e per i gruppi.

Vedremo poi un consultivo della attività svolta fin'ora. E poi ci sono stati i fogli informativi di convocazione di assemblea, per la discussione interna dei volantini e dei manifesti, per la mobilitazione in occasione di manifestazioni ecc. . .

Anche noi abbiamo ravvisato che per il movimento manca un giornale in cui ci sia la possibilità di approfondire il discorso, troppe volte abbozzato e fatto a livello di slogan, sulla funzione del militarismo e sulle prospettive logiche dell'antimilitarismo; ne sentiamo veramente il bisogno, ma il fatto che si sia deciso di farne una specie di rivista mensile ci lascia abbastanza scettici, anzi, ci fa trovare in disaccordo con le stesse decisioni della assemblea di Bologna e siccome noi dovremmo essere quelli che in assenza di Pinna, del cui rientro non si hanno notizie, dovrebbero fare il lavoro pratico, abbiamo la necessità di ritornare ad una discussione profonda e non sommaria sulla funzione di un organo di stampa mensile della cui importanza non tutti sono certi.

Ci siamo trovati a Roma dopo l'assemblea della Lega per il riconoscimento dell'O. di G., presenti A.Riva, G.Grando, P.Pinna, G.Albanese, R.CiccioMessere, M.Pizzola, Marco Marchioni (del Servizio Civile Internazionale), R.Fiorelli di Gorizia.

Durante la discussione era apparsa chiara la diver sa impostazione data da Pinna, Albanese e Grando, concordi nell'affermare che il signornò! di adesso non serviva quasi a niente, e quella data da Pizzola, Fiorelli, CiccioMessere, Riva e Marchioni, concordi nel dire che il signornò! fatto in questo modo aveva una funzione ben precisa, quella di informare tutte le persone che sono interessate, anche solo parzialmente al lavoro del movimento e dei gruppi antimilitaristi in particolare.

Era assolutamente necessario per i primi dare vita al mensile "ideologico" sacrificando l'agenzia di stampa; per i secondi si doveva lasciare il signornò! come ora, potenziandolo con un supplemento ogni tanto, di approfondimento ideologico, magari a stampa. A Peschiera, durante una nuova riunione, presenti tre persone del gruppo di Venezia, Pino Albanese, Piero Scrimieri e tre persone della redazione di Bergamo, si sono ribadite le due proposte, una da parte dei circoli di Venezia ed una da parte nostra. Dopo la manifestazione di Peschiera noi di Bergamo ci siamo ritrovati per una assemblea di due giorni, ed abbiamo a nostra volta discusso della questione che, lo ripetiamo ancora una volta, ci sta molto a cuore. E' nostra intenzione continuare la pubblicazione dell'agenzia di informazioni, che uscirà con una frequenza ancora quindicinale, ancora con i supplementi, e siamo disposti a fare il lavoro pratico di raccolta degli articoli della rivista per il primo numero, ma non oltre, dato che entro un paio di mesi Antonio avrà a che fare con l'obiezione di coscienza, con tutte le implicazioni che ne deriveranno.

Siamo ben contenti se il lavoro di diffusione delle notizie per i gruppi interni al M.A.I., con i famosi fogliettini, verrà svolta da un altro gruppo, ma fino ad ora a noi non è arrivata alcuna comunicazione precisa in proposito.

Di qui l'esigenza, non più rimandabile, di ritrovarci per definire una volta per tutte l'impostazione di quello che si potrebbe chiamare il "settore stampa ed informazione del movimento.

Noi facciamo subito una proposta, che è quella di trovarci a Bergamo, DOMENICA 8 febbraio alle ore 9,30; mettiamo i dettagli in fondo alla lettera.

Facciamo ora un po' di consuntivo del lavoro svolto.

Gli scioperi postali, e gli scioperi delle nostre poste centrali, hanno un po' sballato tutte le spedizioni dei numeri di dicembre di Signornò! ed hanno anche bloccato l'espresso di convocazione della manifestazione di Peschiera, con il testo del volantino, comunque in gennaio abbiamo fatto già uscire tre numeri del giornale, di cui uno dedicato alla stampa ed agli abbonati; stiamo aspettando notizie per fare uscire il numero della prima quindicina di febbraio.

Fino ad oggi sono usciti 11 numeri per un totale di 9.000 copie stampate, ed 8.000 spedite. Un grosso lavoro è stato quello di rispondere, lavoro non ancora finito, alle persone ed ai gruppi che ci hanno scritto di essere interessati all'iniziativa.

Un altro lavoro importante è stato quello di reperire notizie presso i compagni che si erano impegnati a fornircelle con tempestività.

È proprio a questo proposito che dobbiamo lamentare la scarsità di notizie che ci sono arrivate da qualche gruppo (escludendo il gruppo di Sulmona, che ci manda con regolarità le notizie sui processi, sulle denunce ecc..).

A tutt'oggi non ci è arrivato il resoconto scritto, che ci pare si fosse incaricato qualcuno di fare, delle riunioni di Bologna e di Mestre, dello scorso dicembre, e questo non ci pare molto serio.

Che cosa possiamo pubblicare noi delle riunioni del M.A.I.?

A Parte questo, per trovare le informazioni ci siamo sempre arrabattati, telefonando a destra ed a sinistra.

Parecchi giornali hanno riportato negli scorsi mesi le notizie riprese da SIGHORNO!, in qualche caso però non pubblicando il nome della fonte.

Noi siamo disposti a proseguire la pubblicazione purché non si verifichi più che noi restiamo per più di due mesi senza notizie di un gruppo, come si sta verificando ora.

Dobbiamo anche constatare che qualche gruppo non ci ha ancora fatto avere alcuna quota di abbonamento, e ciò non ci sembra dimostrazione di grosso impegno per l'iniziativa che a Bologna il settembre scorso era condivisa da tutti e così ora l'amministrazione del giornale ha un deficit di circa 40.000 lire, che ovviamente pesa esclusivamente sulle nostre spalle.

Sugo di tutto il discorso è che auspichiamo un maggiore impegno da parte dei gruppi nella ricerca delle notizie, nel comunicarci le cronache delle attività di gruppo, nel reperimento degli abbonamenti.

Desidereremmo sapere al più presto, per espresso o per telefono (tel. 249155 ore pasti) se vi è possibile partecipare alla riunione a Bergamo (una o due persone per gruppo) o se avete delle altre proposte.

Qualora non possiate partecipare, dovete assolutamente farci avere un contributo scritto sulle vostre opinioni riguardo ai giornali.

Cordiali saluti.

il gruppo redazionale di signornò!

Claudio Crescini, Paolo Tironi e Antonio Riva.

P.S. Vi possiamo fornire, dietro l'invio di 500 lire in francobolli, la copia di tutto l'indirizzario di Signornò!.

il 25 II

O.C.

Sono Cristiano Sergio Cremasco -

Albergo

Vicino - San